

## **Progetto n.2**

***“INSIEME per INTEGRARSI”***

Cod. A - Settore **ASSISTENZA**

Cod. **06** - Area d'Intervento **“DISABILI”**

**NUMERO VOLONTARI: 12**

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto ***“INSIEME PER INTEGRARSI”*** nasce e si sviluppa, sulla base di quanto è emerso dall'analisi dei bisogni dei territori presi in esame. La volontà di presentare questo Progetto è strettamente collegata alla necessità di sviluppare un'attenzione promozionale sull'intero territorio comunale reggino al fine di giungere alla creazione di figure volontarie e di servizi adeguati a dare risposte idonee alle sempre maggiori esigenze di carattere socio-assistenziale e volte complessivamente a migliorare la qualità della vita.

Il Comune interviene con sempre più difficoltà a sostegno dei nuclei e/o di situazioni familiari economicamente bisognose. Le famiglie si ritrovano pertanto a sostenere tutto il peso dell'assistenza al disabile, spesso in totale solitudine, con, in alcuni casi specifici, il Black-out delle relazioni parentali e sociali.

Da questa analisi è emerso, inoltre, come sia necessario per le persone disabili avere dei luoghi di riferimento e dei momenti socio educativi che gli permettano di realizzarsi nella pienezza della propria persona.

*In quest'ottica l'IPF si inserisce nel contesto territoriale con il preciso scopo di integrare e migliorare i servizi rivolti ai disabili.*

**Un progetto basato sulla qualità, partendo dalla legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate (legge 104/92 e successive modifiche), la quale:**

- a) garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società
- b) previene e rimuove le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della persona handicappata alla vita della collettività, nonché la realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali;
- c) persegue il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali e assicura i servizi e le prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona handicappata;
- d) predisporre interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona handicappata

Ciò necessita ovviamente che gli interventi sociali siano definiti da precisi strumenti, che individuino sia i livelli minimi che quelli maggiormente presenti di bisogno, fornendo (e richiedendo) poi una flessibilità gestionale da parte di chi si trova a realizzare gli interventi.

Ciò aumenta sicuramente la complessità del sistema, ma consente di rispondere alle molteplici e diverse esigenze che possono presentarsi, in un quadro generale di prestazioni ipotizzate.

In sintesi, il presente progetto per Disabili è da collocare in un contesto che vede, intorno ai disabili ed all'azione di integrazione con l'ambiente familiare, la rete territoriale dei servizi e delle opportunità sociali.

## LE ATTIVITA'

Le attività e le azioni programmate pianificate nel presente progetto saranno integrate tra loro per rispondere efficacemente alle esigenze dell'utenza.

Le attività sono rese nei confronti di un modulo di massimo **40 partecipanti** e saranno distinte in tre categorie: **Attività interne alla Sede, Attività esterne alla Sede e Attività aggiuntive.**

### **1. Attività' interne alla sede**

Il programma di attività proposte dal Centro IPF terrà conto delle necessità e delle indicazioni che emergono dai singoli progetti individuali stabiliti per i partecipanti dall'equipe degli Operatori. Ne consegue che i vari interventi, in alcuni casi, saranno rivolti a piccoli gruppi di persone per volta.

A fianco di attività di socializzazione, intesa come creazione di rapporti interrelazionali e comunicativi sempre più complessi, saranno promosse azioni mirate all'autonomia del soggetto; in particolare verranno promosse attività di laboratorio finalizzate a stimolare l'individuo al rapporto con oggetti e materiali ed a sperimentare nuove situazioni. Ciò potrà permettere l'instaurarsi di relazioni comunicative e scambi di esperienze con l'esterno.

Importanti saranno anche le iniziative sportive, che saranno realizzate grazie alla disponibilità di offerte strutturate di questo tipo in possibile connessione organica con il Centro IPF.

Nella tabella sotto elencata sono riportate le principali attività che verranno svolte all'interno del centro IPF:

Area Tematica	Tipologia di Attività	Note Operative
<b>Comunicazione</b>	Contatto corporeo, gestualità, computer, fotografia, comunicazione mediante suoni	Osservazione e comprensione dei processi e sistemi comunicativi delle persone, utilizzo e funzionalizzazione dei linguaggi non verbali (corpo, suono, grafica, multimedia)
<b>Affettivo Relazionale</b>	teatro (burattini etc.) libro parlato, letture, Laboratori sull'ascolto e l'espressività con i suoni	interventi individualizzati e/o di gruppo nella quotidianità rivolti all'agio e socializzazione delle persone; interventi individualizzati e/o di gruppo specifici per patologia e/o situazioni individuali; realizzazione e uso di ambiti espressivi (disegno, pittura, musica, teatro, lettura, composizioni)
<b>Linguaggio</b>	Laboratori di lettura, laboratori informatici,	osservazione e valutazione delle abilità linguistiche (comprensione e produzione); interventi di mantenimento e/o ampliamento delle abilità linguistiche e grafomotorie

Area Tematica	Tipologia di Attività	Note Operative
<b>Autonomia Sociale</b>	laboratori sull' autonomia stradale, laboratori con attrezzature di uso comune, laboratori sul corretto utilizzo e valore del denaro, utilizzo telefoni inserito in apposita attività	osservazione e realizzazione di interventi individuali e/o di gruppo per il mantenimento e/o ampliamento delle capacità relative a: percezione del rischio, spostamenti, uso di apparecchiature domestiche, uso del denaro, uso di mezzi di comunicazione, convivenza con altre persone
<b>Motricità</b>	sport non agonistico, piccole passeggiate	interventi individuali e/o di gruppo a valenza ludica, sportiva, riabilitativa, sociale interventi individuali di affinazione di competenze finemotorie in ambito operativo ludico ed espressivo
<b>Manualità</b>	Laboratori singoli: ricamo e similari, realizzazione oggetti (ricorrenze, richieste particolari). Laboratori per piccoli gruppi (cartonaggio, legno ecc.)	Realizzazione di attività manuali individuali e/o in gruppo, collaborazione alla manutenzione della struttura, attività domestiche.

Sul tema dello sport, come particolare specificità' aggiuntiva del centro, esiste una letteratura vasta e qualificata che vede nell'esercizio dell'attività sportiva un fattore insostituibile di crescita individuale, di formazione, di integrazione sociale, di resistenza alle frustrazioni ed è anche un mezzo per ottenere rassicurazioni, compensazioni, riverse. Nello sport il disabile motorio trova la soluzione della sua crisi di identità, coltiva uno spirito associativo, riconosce il collettivo per costituire una

minoranza organizzata, scopre la rassicurazione di uno spirito di corpo, l'adesione ad un gruppo che attenua l'isolamento provocato dal deficit funzionale. E' in definitiva una condotta che non può non migliorare la qualità della vita a tutti i livelli: individuale, familiare e sociale. Per questi motivi all'area tematica relativa alla motricità sarà riservato un occhio di riguardo, anche in prospettiva di un ampliamento e di una interconnessione con altri progetti di area .

## **2. Attività esterne alla Sede**

L'IPF promuoverà anche attività da svolgere all'esterno della struttura, in particolare, con la partecipazione ad iniziative culturali, sportive e del tempo libero presenti sul territorio, o alla realizzazione di eventi quali mostre o altro tipo di manifestazione per far conoscere le attività svolte all'interno della sede centrale.

## **3. Attività aggiuntive**

Oltre alle attività base, saranno garantiti alcuni servizi integrativi al progetto gestiti direttamente dai soci volontari dell'IPF con l'affiancamento e il supporto dei volontari di servizio civile; in particolare:

- a. Incontri periodici per sensibilizzare la comunità locale sulle specifiche problematiche relative alla disabilità.
- b. Attivazione di uno sportello informativo sui servizi presenti sul territorio a favore dei Disabili, con la finalità di educare i disabili e i loro familiari alla fruizione di strutture e servizi.
- c. Servizio di ascolto telefonico
- d. Trasporto dei disabili alle varie iniziative che verranno realizzate all'esterno del Centro.

In generale la programmazione delle attività risulterà come l'insieme delle interazioni tra il servizio e le esigenze delle persone disabili; pertanto verrà lasciato spazio alle proposte degli utenti, delle famiglie, del quartiere, le cui esigenze e bisogni devono essere considerate e valutate in sede di programmazione, nonché in sede di organizzazione operativa delle stesse.

Le varie attività, orientate a specifici obiettivi, saranno programmate mensilmente dall'equipe operativa (OLP e volontari) e possono comprendere sia attività a lungo termine che attività temporanee legate a particolari esigenze e periodi (estate, etc.)

Inoltre di particolare importanza saranno gli incontri periodici di verifica e confronto con i familiari delle persone disabili e con la persona stessa, al fine di ritoccare, dove e se necessario, il piano di intervento.

## **GLI OBIETTIVI**

L'IPF, ente proponente con il presente progetto si propone di raggiungere una serie di obiettivi.

La definizione degli obiettivi scaturisce da un'attenta analisi dei bisogni e delle risorse del territorio in relazione alla predisposizione di un piano di interventi che si prefigge di rinforzare le attività avviate, al fine di renderle più incisive e capillari su tutto il territorio di riferimento.

Finalità del progetto è quello di avvalersi dei volontari del servizio civile in attività di assistenza sociale, con attività ricreative e di socializzazione al disabile e alla famiglia, onde evitare l'isolamento sociale e relazionale che porta spesso a insorgenza di ulteriori malattie del disabili e del familiare/i che lo assistono e che porta spesso a medicalizzare in maniera impropria i bisogni di altra natura (stress, ansia, disadattamento, solitudine, etc.)

Gli obiettivi del progetto "**INSIEME PER INTEGRARSI**", in considerazione del contesto territoriale e settoriale nel quale si colloca, sono:

### **Nei confronti dei giovani volontari:**

- **Promozione** di una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della nostra costituzione repubblicana.
- **Costruzione** di una cultura del servizio e della partecipazione.
- **Alimentare** nei giovani il senso di appartenenza alla vita sociale e civile del nostro paese.
- **Difendere** la propria Patria. La legge 64/01 ha istituito il SCN finalizzato a concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio oramai abolito, alla difesa della nostra Patria mediante attività che mirano: alla gestione e/o superamento del conflitto; alla riduzione o superamento delle forme di discriminazione e violenza; all'acquisizione e/o riconoscimento dei diritti umani e civili.
- **Offrire** ai giovani l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.
- **Stimolare** nel volontario una maggiore sensibilità e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap

- **Offrire** ai giovani l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.
- **Acquisire** abilità e competenze da spendere nell'ambito delle attività a carattere socio-assistenziale, utili per futuri sbocchi occupazionali.
- **Acquisire abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti disabili**
- **Facilitare** la comprensione della metodologia di lavoro nel settore (lavoro di gruppo, lavoro di rete).
- **Promuovere**, in collaborazione con gli operatori del settore forme di sensibilizzazione, riflessione sulle problematiche sociali, specie quelle legate al territorio in cui si sviluppa il progetto.
- **Favorire** l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione dei disabili nella vita sociale attraverso l'esperienza di servizio civile
- **Far interagire** i soggetti svantaggiati e i giovani, nel tentativo di stabilire delle relazioni che hanno fondamento in un rapporto di gratuità, sostanzialmente differente dal rapporto operatore professionale/utente, idoneo a promuovere l'inserimento e l'integrazione dei disabili della vista nel contesto sociale
- **Promuovere** il recupero di abilità dei disabili per la loro crescita sociale e culturale;
- **Intensificare** i rapporti con le Famiglie e con le Istituzioni per diffondere la cultura della solidarietà e dell'attenzione.
- **Permettere** al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze acquisite, che nel complesso potranno avere riscontri positivi anche in merito al possibile successivo inserimento professionale.